

IL TRIULI

ABBONAMENTO.

Esce ogni 15 giorni... Udine - Demicheli e nel Regno... Anno Semestrale... Per gli stati dell'Unione Postale Anno Semestrale... Un numero separato contenente...

Telefono.

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

INSERZIONI.

In ogni pagina... In quarta pagina... Per più inserzioni...

Si vende all'Edicola... e presso i principali librai... Un numero arretrato...

DALLA CAPITALE

La ripertura della Camera Biancheri accetta.

Roma, 28. - Si vuol dire che la Camera si riaprirà il 13 marzo, ma che la data della ripresa dei lavori parlamentari non fu ancora definitivamente fissata dal Consiglio dei ministri. Intanto Zanardelli va conferendo coi parlamentari più in vista. Oggi ebbe un lungo colloquio con Luigi Luzzatti, ieri, tanto al Re quanto a Zanardelli, Biancheri aveva dichiarato che, nonostante la grave età, avrebbe aderito ad accettare la candidatura della presidenza della Camera, perché offerebbe da tutti i partiti costituzionali.

Saputo ciò, Palberti fu il primo a scrivere a Biancheri: che egli avrebbe votato a due mani per lui e che, ove fosse stato eletto vice-presidente, avrebbe volentieri cooperato per rendere a Biancheri le fatiche della presidenza meno gravose.

Saputo ciò, anche Sonnino fece sapere a Biancheri che egli e gli amici suoi voteranno per lui. Così è ormai assicurata la candidatura Biancheri come candidatura unica. Assodato questo, Biancheri, oggi si recò nuovamente al Quirinale per conferire col Re.

Prima di Biancheri aveva conferito col Re Zanardelli.

Circa i vice presidenti della Camera, gli amici del Ministero porteranno Palberti e Marcora.

L'ipotesione manterrà i nomi di De Sella e Torrigiani.

Il gruppo socialista

Roma 28. - Ancora Costa ha invitato il gruppo parlamentare socialista a una riunione che si terrà nelle ore antimeridiane del giorno stesso della ripertura della Camera.

Riunione dei sotto-segretari.

Roma 28. - Stamane si sono riuniti a palazzo Braschi tutti i sotto-segretari, presieduti da Ronchetti, per accordarsi intorno alle prossime votazioni della Camera.

Una energica circolare del ministro Nasi.

Roma, 28. - Alcune Facoltà Universitarie, rivolgendosi direttamente al ministro Nasi, sta pubblicando sui giornali ordini del giorno e deliberazioni, discussero intorno ai progetti dei nuovi regolamenti universitari; ordinò il ministro Nasi diresse oggi ai capi degli Istituti superiori una energica circolare biasimando vivamente queste forme di manifestazione non chieste e non permesse.

Morgani e lo scioglimento dell'anarchico.

È raccontato un incidente avvenuto all'Associazione generale degli operai quando si discuteva la fine dello sciopero generale e il manifesto pubblicato nel mattino per la ripresa del lavoro.

In quella riunione l'anarchico Ricchieri, qualificato come corrispondente del «Rospo volante» di Roma, accusò vivamente il On. Morgani di aver prima eccitato gli operai allo sciopero generale e poi averli poi costretti alla cessazione dello sciopero, senza garanzia. Egli soggiunse che gli operai non debbono ubbidire ciecamente a questo capo, che in avvenire diventerà un tiranno.

Morgani, che si trovava vicino all'oratore, gli si avventò contro e lo schiaffeggiò. Quindi gli gridò una parola rovente: «Spia!»

Nacque un pandemonio indescrivibile. Altri anarchici presenti apostrofarono Morgani dicendogli: «Vigliacco! Traditore!»

In seguito l'anarchico Ricchieri pubblicò nei giornali di Torino una lettera invitando Morgani a dargli le prove della diffamazione contenuta nella parola «spia».

Ora l'Anarchi, in forma di nota alla notizia dell'incidente, ha indirettamente una spiegazione, raccomandando che il «Rospo volante» che si pubblicava tempo fa a Roma, era un giornale antisocialista, alimentato, come sarebbe stato accennato in un processo, coi fondi della questura.

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale.

Siano scritte in una facciata.

LE IDI DI MARZO!

L'apostrofe lanciata a Cesare, è rimessa a nuovo dai cospiratori novelli, «più veri e maggiori». Basta leggere una delle loro gazzette per trovarvi dei titoli di questa fatta: «L'Italia in fiamme, oppure La Rivoluzione serpeggiana, o ancora Il passs sull'orlo dell'abisso!»

La prima impressione è quella di irrazionalità perché tanto le fiamme come quel tal rettile minaccioso, quanto la prossimità del precipizio, non possono che inorridire il pacifico lettore.

Poiché quel lettore, se è pacifico, capisce che appunto in tale circostanza di fatto consiste la contraddizione patetica di quelle affermazioni.

Egli si è levato tranquillamente, ridevendo della consorte l'usato dolce sorriso, prima attestazione che le condizioni sociali non corrono eccezionali perigli; poi è sceso nella via, e aprendo l'uscio di casa le due parti furono colpite da vari pubblici odori, ma non da alcuno odor di bruciato. Da ciò, la sua meraviglia nel veder poi l'annuncio terribile che l'Italia si trova in strage come una torcia romana.

S'è dovuto quindi convincere che le espressioni di quelle gazzette appartenevano alla specie di figura retoriche che si chiamano metafore: Ma quando riconoscerà che se ne poteva scegliere di meno affigenti e spaventose per il pubblico. Roma da far scappare fuori i pompieri!

Grazie a Dio, la realtà invece è questa, che ad onta di tutti i poco più desiderati sconvolgimenti politici, in cui s'impugnano con tanta cattiva volontà i reazionari, il Paese ha potuto anche durante l'agitazione operata godere d'una pace ordinata, quale non si sognava nemmeno, ai tempi in cui la reazione imperava.

L'intenzione dei reazionari è ben chiara; essi che han sempre vista la libertà dietro una lente mostruosa, definendola come il fomite perenne d'ogni malanno sociale, ora più che mai sentono il dovere di insidiarne il buon nome, ora che l'esperimento del governo liberale trova impacciata da ostacoli la sua dirittura via. Ma una tale intenzione è smerta dai fatti; i quali provano come — fin che durò una sincera interpretazione del regime di giustizia e di libertà — l'ordine pubblico non corse pericolo alcuno. Si poterono persino tenere contemporaneamente dai socialisti 300 comizi in un giorno, senza che un solo incidente valesse a creare il minimo allarme.

Ora insiste il doloroso provvedimento della militarizzazione dei ferrovieri, ma abbiamo già visto come il senno di questa grande organizzazione operata sia valso ad impedire i temuti disordini. Oggi si attendono le risposte delle società ferroviarie le quali pare siano stabilite in modo da riconoscere le pretese dei ferrovieri per un equo miglioramento.

E' quindi prevedibile che anche un tale provvedimento potrà aver sollecita accudenza, lasciando dietro a sé — a mitigare l'impressione spiacevole — i vantaggi conseguiti dalla classe operaia, e il conforto per il Paese di essere sfuggito al pericolo d'uno sciopero il quale avrebbe recato certamente danni d'ogni ordine, materiale e morale, per tutta la Nazione.

E forse, anche più profonda avrebbe potuto quindi derivarne la ferita alla libertà.

La quale i reazionari hanno sempre vista come il fumo negli occhi. Ed ecco come si spiega, vedendo il fumo, essi han creduto alle fiamme. FALTO.

La questione dei ferrovieri.

Milano, 28.

Per un fondo di resistenza. I ferrovieri militarizzati delle reti Mediterranea e Adriatica residenti in Milano hanno votato il seguente ordine del giorno:

«Prevedendo che in seguito all'atto reazionario, provocante, illegale ed ingiusto (sebbene così non ritenuto dalla stampa prezzolata) compiuto dal Governo ad istigazione e nell'esclusivo interesse della Società Ferroviaria che da 17 anni sfrutta il personale e il commercio; vedendo dai momenti critici nei quali sta indispensabile aver pronto un fondo di riserva per far fronte agli eventuali bisogni e per combattere con più energia la reazione colle sue stesse armi;

plaudendo e associando all'iniziativa presa dai compagni di varie città di versare al «Riscatto Ferroviario» la competenza che sarebbe corrisposta dalle autorità militari ed invitando i compagni che ancora non lo avessero fatto ad aderire a tale nobile, santa e doverosa iniziativa.

La trasmissione di questo ordine del giorno, venne rifiutata dal direttore del telegramma che sorvegliò personalmente a che anche non venisse trasmessa telefonicamente.

Dal canto proprio, i ferrovieri non militarizzati residenti in Milano hanno approvato di concorrere alla formazione del fondo di riserva.

La Consiglio di ministri.

Roma 28. — Anche oggi si riunì il Consiglio dei ministri, sempre per risolvere la questione dei ferrovieri, ma nemmeno oggi si sarebbe presa una risoluzione definitiva perchè non ancora raggiunto l'accordo fra il Governo e la Società circa la desistenza della famosa causa.

Il Governo, nonostante gli organici, vuole che la causa segua il suo corso per gli effetti della retroattività; le Società invece accostano ad abbandonare gli organici per cui si abbandonò la causa.

Tuttavia le trattative continuano.

La risposta della Società.

Roma 28. — Domani sarà consegnata ai Delegati dei ferrovieri in Milano e precisamente nello studio dell'avv. Bortolo Federici la risposta della Società Mediterranea all'ultima loro comunicazione in data 12 febbraio 1902.

La Patria crede di sapere che in questa risposta sono dettagliatamente elencate tutte le concessioni che le Società intendono fare alle domande del personale esprimendo la speranza che esse valgano ad eliminare ogni ulteriore dissenso.

I vincitori del concorso dantesco.

Roma 28. — Ecco come furono distribuiti i premi ai professori delle scuole secondarie vincitori del concorso dantesco.

Il primo premio di lire 700 fu diviso in parti uguali tra Francesco Luiso del Liceo di Macerata, e Manfredi Parma, del ginnasio V. E. di Napoli.

Il secondo premio di lire 500 è stato similmente diviso tra il preside del Liceo di Vicenza, Capatti Vittorio e al prof. Pier Angelo Menzio, del Liceo di Fano.

Il terzo premio è stato diviso esso pure in due parti uguali tra Paride Cristoni, del Liceo di Potenza e Carolina Pelliti, della Scuola normale di Vercelli.

PARLIAMO D'ALTRO...

Espeienti.

Un piccolo, anzi un piccolissimo banchero di Roma, colpito da gravi rovesci alla borsa ha ingegnosamente evitato la catastrofe che lo minacciava.

Avvertita che buona numero dei suoi clienti chiedevano il rimborso dei loro depositi, il banchero si fece dare dal caselliere la lista di essi e delle somme di cui si dovevano loro pagare.

Il capo lista era creditore di 10,000 lire. «Benissimo», disse il banchero, «mandate il fattorino della Banca d'Italia con questo assegno di 15,000 lire; prendete una carrozza e ripartite la somma tutta in pezzi da cinque lire d'argento. Spedito il fattorino, il caselliere fece quanto poteva per fare attendere pazientemente i clienti. Passò così un'ora. Finalmente con un sospiro

di sollievo il caselliere aprì il ritorno del fattorino agli uffici.

«Eccomi», rispose il primo cliente presentando il suo conto di depositi, sono lire 10,000!

«Va bene! Cominciate a contare».

Ed il caselliere infatti si pose ad allineare innanzi allo sportello diverse colonnette di pezzi da cinque lire.

«Il cliente osservando quella operazione se rimase sorpreso».

«Ma, disse, non credo mi vorrà pagare tutto in argento?»

«Certamente».

«Ma come? Dovrò caricarmi tutto questo? 10 mila franchi in pezzi da cinque, credo voglia scherzare».

«Non abbiamo altra moneta, per momento».

«Allora?»

«Parla come meglio credi».

Il misistipato cliente dovette cercare un fattorino ed una carrozza a forza di braccia.

Vedendo ciò gli altri clienti si alleggerirono rimettendo ad altro giorno la loro richiesta.

E così la catastrofe fu scongiurata.

Quaresima.

Un predicatore dal pulpito lodando, distrattamente un giovane centurione che lo sta a sentire a bocca aperta:

«Amate, amate Maria, io non mi stancherò mai del ripeterlo, amate, amate Maria».

«Ma se sono due anni che lamo e glielo dico».

«Interrumpi piangendo il giovinotto».

«Dilecto a lei di amar me, lei non vuol saperne!».

La riabilitazione della tarluga.

«Pare che la povera bestia sia molto meno stupida di quanto se corre la fama», il professor Jerber, — narrano i Debate — raccontava una tarluga in un'occasione che egli aveva trasformata in un labirinto piuttosto complicato.

La prima volta la tarluga s'impigliò, e impigliò una buona mezz'ora prima di raggiungere la sua muccia. Ma, successivamente fece il viaggio in 15, in 5, in 3 minuti. Altra complicazione del labirinto con vicoli e chiusi ad altra disposizione della tarluga, in quale solo dopo due o tre volte fu coll'orientarsi, ed agrare a casa sua, io non so, però chi sia più compiaciuto o la povera bestia, così tormentata, o lo scienziato che perde così il tempo!

Confidenze.

Tra amici.

«Mio marito è un uomo assolutamente impopolare. Egli non sa mai nulla».

«Il mio è semplicemente impopolare: egli sa sempre tutto».

Confidenze, segue.

«Si, caro mio, da giovane è riuscito un capitano che mi faceva finta».

«Un capitano di...».

Cosas de Espana.

Fu il 10 febbraio 1899 che si concluse la pace tra la Spagna e gli Stati Uniti. Fu in quel giorno stesso, o in quel turno di tempo, che noi scrivevamo sui giornali più d'un articolo, prevedendo quello che oggi succede, cioè la rivoluzione. Toniamo a far notare questo, non perchè ci piaccia atteggiarci a profeti, il che sarebbe ridicolo, ma ogni mestiere o professione ha i suoi doveri, e lo suo soddisfazioni di amor proprio. Il medico studia la sintomatologia delle malattie, e ad anni di distanza, prevede la malattia che condurrà un uomo alla tomba. Il giornalista prevede le crisi economiche, e quelle politiche, e ne avverte il pubblico. Al medico ed al giornalista avviene che non si dà ascolto. Peggio per chi non dà ascolto.

Se non che, io devo confessare di essermi sbagliato nel particolare, pure indovinando il generale. Io prevedevo la rivoluzione a breve scadenza. Mi pareva che non dovesse tardare più d'un anno. Invece, ha tardato tre anni. Ma eccola irresistibile, tremenda, quale io la prevedeva.

Barcellona inizia. In città più ricca, più attiva, più industriale di tutta la Spagna: la Milano spagnuola. La repressione è affidata al generale Veyler, noto per la sua azione a Cuba, per essersi trovato alla testa di 100 mila armati per essersi fatto conoscere come uomo che non tituba dinanzi alla responsabilità ed alle carestie. Ma il Veyler non osa reprimere. I non molti militari disponibili non si possono mandare a Barcellona, perchè la rivoluzione minaccia di scoppiare in ogni città della Spagna ed è già molto mantenersi qua e là le scarse guarnigioni; nella speranza che servano di ritugio al difagare. Chiamare le riserve? Dirla è facile, ma non così il farlo. Chiamare le riserve significa mettere le armi nelle mani di coloro stessi che si ribellano. Altro è lanciare 100 mila uomini addosso ad un popolo lontano, e disprezzato, e quasi straniero, altro è armare spagnuoli contro spagnuoli, e correre il rischio di vedersi fraternizzare, e correre uniti, ribelli e soldati, sulla stessa Madrid. Vincitore o vinto a Cuba, era sempre il bastone di maresciallo che spettava al generale. A Madrid, dopo d'aver tentato la guerra civile, ciò che

lo aspetta sono un paio di schioppettate nella schiena. Dinanzi a tale prospettiva, si capisce come il coraggio venga meno, e come si vada a rifugio nel chiamare alle armi i cittadini, nell'assumersi la responsabilità della repressione.

Del resto è tutta una catena. E chi non vide tre anni fa ciò che accadde, non può avere il senno di prevedere ora che la marza tutto sommerge. Dovevano vedere ancora l'inutilità della repressione a Cuba, di una guerra civile così lontana, e finanziariamente disastrosa. Dovevano vedere l'impossibilità di resistere al colosso nordico. Dovevano capire che la loro navi erano di carta pesta; che i loro soldati, i falibasti, non sapevano neppure mirare, che abituati al latino nelle Chiave e nelle Scuole, avevano nel popolo il senso critico ed il senso morale per impedire che i fornitori fornissero bombe di legno, invece che il ferro!

Bisognava allora accorgersi della necessità di disingannare il popolo, i preti e frati numerosi facevano credere che si potessero vincere gli americani a colpi di rosario. Richiamarlo alla realtà della vita: ad al modesto apprezzamento di se medesimo. Fargli intendere che i popoli meridionali sono deboli in genere, perchè sposati dal clima caldo. La borghesia politica, gli operai, su cui giovano facilmente i fornitori, spallatori, ufficiali, generali, specialisti d'oggi, spieghi questa borghesia distruggere, divergendo l'attenzione del popolo con il richiamarlo ai suoi interessi reali: istruzione dei propri figli, diminuzione delle imposte, riforma della disciplina ecclesiastica, sviluppo del commercio e dell'industria.

Così si poteva vendere Cuba, renderla indipendente, senza spargimento di sangue.

Ora vedete che è successo: Migliaia di spagnoli hanno perduti tutti i proventi che di là venivano. Ricchi non hanno più il canale per cui facevano scorrere il denaro in patria; i poveri non sanno come impiegare le loro braccia; impiegati, manovali, loro posti. Le spese di guerra sono di grande sofferenza; il debito pubblico è un fallimento larvato. Migliaia di famiglie mancano dei loro naturali sostegni, morti colà miseramente. Migliaia di donne cercano invano un compagno. La gioventù è decimata. Centomila uomini, tornati dopo lunghi anni di vita ologna randaglia, bellicosa, non trovano più in se stessi né l'amore né l'abitudine del lavoro, né il modo di lavorare. Affrettati a far la guerra contro i cubani, e non sapendo e non potendo più fare altro, ora la fanno contro i loro concittadini ed iniziano la guerra civile. Questa, avendo radici economiche, durerà anni ad anni, per quanto possa apparire momentaneamente spenta.

Oh povera Spagna!

E pensare che tutto questo vide, prevede ed avvertì il partito radicale spagnuolo, del quale noi ci facemmo eco modesta, scrivendo qui sopra.

A nulla valsero gli avvertimenti e le previsioni; ed il popolo buono e generoso precipitò, sotto i nostri occhi, in quell'abisso, che si è scavato da se stesso.

G. Sivelli.

Dall'Italia irredenta.

Arresto d'un anarchico. — Cormons 27. — (Ferrari) — Di passaggio per questa Stazione ho raccolto i seguenti particolari riguardanti l'arresto dell'anarchico italiano avvenuto la sera del 24 corrente.

L'arrestato viaggiava sul treno proveniente da Udine delle 3.45. Arrivato alla Stazione di Cormons destò sospetto il suo contegno al commissario di polizia Barone Surdeau.

Dichiarato in arresto venne trovato in possesso di giornali anarchici e di un proclama violentissimo rivoluzionario diretto ai lavoratori con frasi reobonati e con incitamenti ad addeperare il pugnale contro leste coronate e contro la borghesia.

Si chiama Valentino Del Mezzo del fu Ivo, nativo di Majano (Udine) ivi nato nel 1872. E' muratore di professione e viaggia con due suoi fratelli Marco e Luigi, e con l'imprenditore di lavori Romolo Zucchiatti. Era diretto a Trieste e fornito di regolare passaporto. A Trieste vennero pure arrestati i suoi compagni. Indagati ora dalla polizia sul suo conto.

Orario ferroviario.

(Vedi in quarta pagina).

Interessi e cronache provinciali

Cividale, 28 — Il tempo. — Il tempo è povero. Piove continuamente. Tutti i lavori sono sospesi. La situazione non è delle migliori anche per fatto che tutti i mercati del corrente anno, sono andati feliti.

La strada d'accesso alla stazione. — Sono incominciati i lavori di demolizione per la nuova strada d'accesso alla stazione ferroviaria. Se il tempo corrispondesse alla buona volontà dell'Impresa, la strada verrebbe inaugurata la prossima primavera.

Un duobeso. — Mercoledì, dopo bravo malattia, mancò ai vivi Picoo Luigi fu Luigi, operoso negoziante e sub-appaltatore delle nostre carceri mandamentali.

Ieri seguirono i funerali. Parecchie corone ornavano il carro funebre. Notammo quella della famiglia: quella dei cognati Moro; del cognato Perceglia; della famiglia De Rubis, ed altro. Seguivano la bara, i parenti, gli amici, una rappresentanza della Congregazione di Carità, una rappresentanza dell'Impresa carceraria di Udine, innumerevoli portatori di torci.

Inaugurazione della scuola operaia di perfezionamento. — Ieri sera alle 20.30 nella sala del palazzo ex Carbonaro, ora di ragione Municipale, venne inaugurata la scuola serale di perfezionamento per gli operai.

La sala era al completo. Parlò ascoltativissimo l'egregio prof. Rigotti, r. ispettore scolastico. Fungeva da segretario la signorina Mesaglio Antonietta. Na ripareremo.

Intanto eccitiamo gli operai a frequentare assiduamente questa previdente e benefica istituzione, tenendo per base il principio che non si sa mai abbastanza.

Casa di Ricovero. — Abbiamo ieri visitata la Casa di Ricovero e siamo rimasti soddisfattissimi per l'ordine, per la pulizia e per il suo organamento. Siamo stati informati che pervengono all'Amministrazione continue domande di ricovero a pagamento.

Ritornaremo sull'argomento. Intanto facciamo i nostri elogi alla solerte Amministrazione.

Forni di Sopra, 28 — Banchetto sociale. — Ieri sera in una sala, splendidamente arredata, dell'Albergo « Alla posta » di proprietà del signor Pietro Giannato, si rianzi una quindicina d'amici, desiderosi tutti di trascorrere un paio d'ore, in mezzo a quell'allegria spensierata che fa dimenticare tutte le passioni e i dolori, che tormentano l'umanità.

Il servizio fu inappuntabile e di ciò va fatto onore alla signorina Elisabetta D'Andrea ed alla signora Vittoria Giannato, la quale, con arte non comune, dimostrò, d'essere una cuoca insuperabile.

Il buon umore regnò per tutta la serata. Furono pronunciati vari discorsi applauditissimi fra i quali ebbe la supremazia quello del Pomarini. I convitati tennero poi un concerto vocale, diretto dal sig. Nela, presidente della società Filodrammatica. La piccola, ma gentile orchestra del paese, rallegrò la compagnia con le dolci note che facevan fremere di voluttà tutti coloro che erano appassionati di Tarsicore.

La splendida serata terminò nei vortici giovanili del ballo, dove si distinse il sig. Giovanni Tabacchi sott'ispettore forestale e la compitissima signorina Vittoria Taddio.

Interpretando i sentimenti di tutti i convitati, ringrazio di cuore il signor Giannato, il quale cooperò validamente per la buona riuscita del banchetto.

Sentiti di Beta.

Pinzano al Tagliamento, 28 — Due colpi di rivoltella. — Toibero Giovanni di Giacomo, d'anni 31, di qui, armatosi di revolver, sparò due colpi contro Ciriaco Federico di Giovanni, d'anni 38.

Il ferito guarirà in breve tempo. Il feritore è latitante.

Mercoledì di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella ventura settimana:

Lunedì 3 marzo — Azzano X, Morsano al Tagliamento, S. Giorgio di Nogaro, Spilimburgo, Tolmezzo, Tricesimo, Carchina, Pieve di Cadore, Godsga, S. Urbino, Villorbo.

Martedì 4 id. — Codroipo, Spilimburgo, Medea, Godsga, S. Urbano.

Mercoledì 5 id. — Latisana, Percotto, Oderso.

Giovedì 6 id. — Gornars, Sacile, Cervignano, Pieve di Cadore, Portogruaro.

Venerdì 7 id. — Gemona, S. Vito al Tagliamento, Conegliano.

Sabato 8 id. — Cividale, Pordenone, Belluno, Motta di Lienna.

UDINE

Note municipali. IL CONSIGLIO COMUNALE.

È convocato il giorno di martedì 4 marzo p. v. ed, occorrendo, anche nel successivo mercoledì, alle ore 8.30 pom. per trattarsi i seguenti oggetti:

Seduta privata.

1. Proposta di confermare per un decennio nel posto il Direttore generale della Scuola comunale.

2. Concessione di aumenti mensuali ad un impiegato municipale.

3. Nomina del Regioiere capo municipale.

4. Collocamento a riposo del vice ispettore urbano, assegno di pensione e indennità di buona uscita.

5. Dimissioni del bibliotecario comunale sig. dott. Pier Silvio Leisti ed apertura del concorso.

6. Maestri comunali an'anni. Antecipazione di un aumento biennale.

Seduta pubblica.

1. Società tramvia a cavalli. Indennità.

2. Eredità Tullio. Revoca della deliberazione occorriente 6 dicembre 1900 N. 1128. Erognazione delle rendite.

3. Consorzio Agro-Monfalconese. Cessione di terreno di ragione dell'eredità Tullio per lavori di pubblica utilità.

4. Acquisto di terreno a sede di strada fuori porta Omona.

5. Consiglio amministrativo dell'Istituto Reale. Nomina di un membro in sostituzione del sig. ing. prof. Comencioni eletto Presidente.

6. Proposta di dare il nome di Felice Cavallotti ad una via della città.

7. Regolamento amministrativo per l'ufficio del gas. Aggiunta all'art. 19 per l'istituzione di una Cassa di previdenza.

8. Aumento del salario agli stradini comunali.

9. Interpellanza del cons. sig. Vittorelli sul servizio della Biblioteca comunale.

GOSE DELLA GIUNTA.

Nella seduta di ieri l'on. Giunta ha preso le seguenti deliberazioni:

la nomina delle signorine Livia Romano e Ida Gilberti a maestre supplenti nelle Scuole elementari;

di aggiungere all'ordine del giorno per il Consiglio comunale il riatto della strada di S. Rocco;

di proporre al Consiglio stesso di dare il nome di Felice Cavallotti a Piazza Patriarcato.

Espropriazioni terreni Leg. Tullio.

Abbiamo già annunciato che all'ordine della seduta del 4 marzo si trova avanti al Consiglio comunale il contratto per la cessione di alcuni terreni dell'Eredità Tullio, posti sul territorio austriaco, al Consorzio delle acque dell'Agro Monfalconese. Ecco la relazione della Giunta:

Nel territorio del Friuli Orientale si è costituito un Consorzio detto delle acque dell'Agro Monfalconese allo scopo di derivare per uso irriguo, domestico ed industriale dal fiume Isonzo, mediante un canale principale, le acque da distribuirsi poi nei territori stesso a mezzo di una rete di canali secondari e terziari.

Il canale principale che ha la presa a Sagrado e sbocca nel mare a Porto Rosega, viene nel suo percorso ad occupare in più luoghi terreni di proprietà dell'Eredità Tullio ed in modo speciale il latifondo detto Braida di Monfalcone, che dal canale suddetto viene attraversato quasi nella sua parte mediana e diviso in due parti.

Il Consorzio ancora nel novembre 1900 comunicava al Comune i tipi delle espropriazioni dei fondi e le quantità di terreno da occuparsi ai quali si possono riassumere come segue:

Per occupazioni di spezzati in Comuni di Redipuglia, Ronchi e Montalcione m.² 20067

Attraversamento della Braida » 12883

Totale m.² 32950

chiedendo subito dopo l'autorizzazione di occupare i fondi, pendenti le pratiche per ristabilire l'indennità di espropriazione, autorizzazione che dalla cessata Giunta fu accordata.

L'amministrazione dell'Eredità Tullio faceva intanto praticare i rilievi e la stima del danno che andava a risentire per tali occupazioni.

Tale stima dettagliata fissava la cifra da chiedersi al Consorzio in fiorini 18482.67 pari a lire 40.817.87, ritenuto che su tale cifra si potesse nelle trattative arrivare ad una diminuzione del 10 per cento circa.

La Commissione però ritenne opportuno di elevare la cifra di domanda e con nota 9 agosto 1901 formulò la sua domanda d'indennità nella cifra di corone 538330.74 pari a lire 59663.81, e ciò per avere un maggior margine per le trattative.

Il Consorzio a tale domanda contrappose un'offerta di corone 15.586.62 pari a lire 17145.23, offerta che dalla Commissione e dalla Giunta venne ritenuta affatto inadeguata al danno che derivava all'Eredità dall'espropriazione, specialmente nei riguardi della Braida di Monfalcone. Perciò non venne accettata, come non fu accettato un successivo offerta aumento di corone 2000 decidendosi invece di correre all'espropriazione giudiziale qualora non fosse possibile un accordo su basi più equo,

Intanto la nuova amministrazione soppendeva (anche in seguito a parere legale) il permesso di occupazione, già accordato, per i terreni non ancora occupati e precisamente per la Braida di Monfalcone.

Il Consorzio spinto specialmente dalla necessità di continuare i lavori, con nota 12 gennaio u. s. chiese che prima di addiventare alle pratiche giudiziali si esperiasse un nuovo convegno per definire in via amichevole la vertenza. Tale convegno avvenne soprattutto il 21 gennaio stesso nelle persone del signor Sindaco ed assessori signori Sandri e Ing. Cadugliolo.

Nella conferenza tenutasi negli uffici del Consorzio Acque Agro Monfalcone venne stabilito:

I. Il prezzo d'espropriazione per tutto il canale principale a forfait dei fondi del Legato Tullio, che comprendo l'occupazione di tutti i fondi fuori della braida più la braida, quest'ultima per una larghezza di m. 40 (quaranta), si stabilisce in corone 35000 (trentacinquemila) restando inteso che nel comune interesse e per non creare un precedente, si provocherà una sentenza sulla base del prezzo suddetto che stabilisca i prezzi sul modo che verrà convenuto d'accordo fra le parti. La sentenza sarà provocata dal Consorzio.

II. Il Consorzio costruirà un ponte alla metà circa della braida, ed eseguirà una cinta in muratura che delimiti la parte destra della zona espropriata dal ponte suddetto sino al confine verso Rosega della braida stessa.

III. Il salto può essere utilizzato dal Consorzio senz'altro vincolo da parte del Legato Tullio, che quello di lasciare occupare la zona di 40 metri acquistata dal Consorzio.

IV. L'amministrazione del Legato Tullio concede frattanto che il Consorzio intraprenda subito il lavoro occorrente nella braida.

V. Resta inteso che nell'occupazione è compreso il terreno che dà fra la Roggia Tullio ed il canale principale di fronte all'osteria Aurora per uso di deposito esclusivo.

VI. I rappresentanti del Legato Tullio ed il Municipio di Udine s'impegnano d'accettare per i canali secondari, terziari ed adeguatrici quel prezzo d'espropriazione che verrà corrisposto per i fondi limitrofi, nelle stesse condizioni d'occupazione; restando inteso che il Consorzio delegherà il proprio perito espropriatore con un incaricato del Comune di Udine ad un sopralluogo in conteso per segnare il tracciato dei canali di cui sopra per vedere in natura ove si verificano i dissesti naturali, e che addizionali alla delimitazione del tracciato resta fin d'ora libero al Consorzio d'iniziare i lavori relativi.

La Commissione e la Giunta ritengono con ciò di avere ottenuto un compenso maggiore di quello che si potevano rimproverare anche in seguito alle lunghe e costose pratiche dell'espropriazione giudiziale, avendo complessivamente raggiunto una indennità che si può valutare come segue:

Indennità di espropriazione corone 36000 L. 38.500.—

Valore del ponte della luce di m. 12 » 8.000.—

Valore del muro di cinta » 3.000.—

L. 47.500.—

Perciò propone a codesto onorevole Consiglio l'autorizzazione per la stipulazione del contratto definitivo.

Pro Camera di Lavoro.

La conferenza di questa sera. Il Comitato della costituenda Camera di Lavoro ci comunica:

Questa sera sabato 1 marzo alle ore 20.30 al Teatro Nazionale l'on. deputato avv. Giuseppe Girardini, aderendo all'invito del Comitato sorto in Udine per promuovere la Camera del Lavoro di Udine e Provincia, parlerà sul tema: Funzioni e scopi della Camera del Lavoro.

Pel monumento a Felice Cavallotti il banchetto popolare.

Il Comitato esecutivo per il monumento a Felice Cavallotti avverte che il 9 marzo avrà luogo alla Sala Cechnipi un banchetto popolare al quale interverranno l'on. Socci e le rappresentanze invitate.

La quota è di lire 3.50. Le adesioni si ricevono dal sig. Luigi Pignat, segretario del Comitato a tutto mezzodi del 6 corr.

Corsi appartamento d'affittare.

Lo scorcio appartato, lo scorso mese diede la vendita seguente: Minestra 3686 — Oasi di matale 140 — Carnè 94 — Pana 3282 — Vio 813 — Formaggio 25 — Verdura 441 — Totale N. 8031 razioni.

Camera di Commercio.

Ditte notificatesi alla Camera di commercio nel gennaio e febbraio 1902.

Impresa d'acquedotto e luce elettrica in Tarcento, società in nome collettivo, rappresentata dal socio amministratore Luigi Arrolini fu Giacomo.

Arreghini e Molinari di Udine, pizcheria e colonniali, società composta dei soci Arreghini Nicolò e Molinari Azzaria, ciascuno dei quali è autorizzato ad usare la firma sociale.

Distilleria agricola friulana Caudini e Cremoso, società composta dai signori Marcelliano Caudini e Riccardo Cremoso, rappresentanti e firmatari della ditte. Trasferita la sede da Platone a Udine.

Ing. C. Fachini di Udine, successore, alla ditta G. B. Schiavi nella fabbrica di bilancieri e di oggetti di precisione.

Cooperativa di costruzioni, muratori ed affini, Udine; rappresentante e firmatario il consigliere Del Zotto Francesco.

Giuseppe Vanelli e fratelli, negozio di manifatture in Palmagova e di calzoni in S. Giorgio Nogaro; società composta dai fratelli Vanelli Giuseppe, Andrea e Luigi. La firma sociale spetta a Giuseppe Vanelli; gli altri due firmano per procura.

C. Kechler, Udine; industria e commercio delle sete; proprietario e firmatario il dott. Roberto Köchler.

Domenico Del Bianco, Udine; tipografia; proprietario e firmatario Domenico Del Bianco fu Giuseppe.

Luigi de Gloria, Udine; commerciante in coloniali, vino, ecc.; procuratore generale Lucio de Gloria di Udine.

Per il segretariato dell'emigrazione. Parecchie società operate dalla Provincia vista l'opera umanitaria del Segretariato dell'Emigrazione hanno concorso con sussidi annui.

Ci piace rilevare i seguenti sussidi finora pervenuti al Segretariato stesso. Società Operaia di Ampezzo L. 25.— di Paluzza » 50.— Municipio di Enemonzo » 50.—

Ancora pel riposo festivo.

Ricordiamo: La prego ad aver la compiacenza di dar posto nel suo pregiato giornale alla seguente dichiarazione:

« Per finire una ormai lunga, spiacevole e poco interessante discussione, debbo dichiarare che il Consiglio direttivo dell'Unione agenti di commercio ha male interpretato e quindi erroneamente espone le mie parole.

Non dissi « essere un pretesto quello dell'apertura di altri negozi, poiché io, del resto, mi sarò lo stesso svincolato dall'obbligo assunto perché mi faceva comodo per non danneggiare i miei interessi, tenere aperto il mio negozio anche nei giorni festivi ».

Dissi invece che per l'apertura di altri negozi, i miei legittimi interessi restavano danneggiati; che, macendo l'accordo di tutti, mi ritenevo svincolato dall'impegno assunto, e che, in ogni modo, se la mia modesta azienda avesse proceduto in seguito meno bene, quel mio impegno non mi obbligava definitivamente. La qual cosa non toglie che la riapertura del negozio mio non abbia dato esclusivamente dal fatto che altri negozi furono aperti; né che, se ciò non fosse avvenuto, io non avrei derogato dall'impegno di chiusura ».

Nella speranza che vorrà favorirmi, con osservanza, ringraziando la riverisco Udine, 28 febbraio.

di lei dev. Angelo Botton.

Per la consueta imparzialità abbiamo voluto pubblicare anche questa lettera sebbene alcuni termini siano un po' ambigui e in contraddizione tra loro. E accogliendo ben volentieri il proposito in essa manifestato di finire una contesa poco piacevole, ci auguriamo che domani tutti i proprietari di negozi sentano la convenienza di mantenersi fedeli all'accordo solennemente preso, risparmiando così preoccupazioni all'ordine pubblico, e dando la migliore sanzione a una giusta causa che ha con sé l'approvazione della grande maggioranza dei cittadini.

All'ultima ora ci si informa che il Prefetto preoccupato dalla possibilità di pubbliche dimostrazioni per domani, ha convocati quelli tra i proprietari di negozi che si dimostrarono rittosi all'intesa, al fine di riuscire a persuaderli sul vantaggio comune.

Speriamo che anche questa autorevole intrusione possa valere al pacifico accordo augurato.

Cuocina Econ. Pop. di Udine.

Lo scorcio appartato, lo scorso mese diede la vendita seguente: Minestra 3686 — Oasi di matale 140 — Carnè 94 — Pana 3282 — Vio 813 — Formaggio 25 — Verdura 441 — Totale N. 8031 razioni.

Il maltempo. Da parecchi giorni non fa che piovere. Oggi Marzo incomincia con una giornata capricciosa degna di lui.

Tutto è triste; la alto il cielo grigio, in basso la melma. Non sappiamo più come sia fatto il sole; pare che se ne sia andato per sempre.

Ha un bel cantare Giuseppe Giacomoni nel suo Caiso.

Sorgi dal grembo della notte, o sole! La gloria del creato a rivela. Conosce l'opre dell'umana prole. Fecede i camp, sfolgora sul mar.

ma il sole non si fa vivo; è seguita a sonnecchiare dietro le nubi folte.

Che giornate melanconiche! Quando, quando, o sole, ti deciderai a mostrarti? Se si va avanti così, orologio, un bel giorno quando te apparirai si troverai tutti quanti tramutati in funghi!

Ad ogni modo lo ti invoco, anche se non meriti fede come ammonisce il proverbio:

Del sol di marzo, d'onda di mar, d'amor di donna, o n' è dar.

Anche l'amor di donna merita poca fede, eppure lo si invoca sempre, come il sole!

I prodotti del dazio. I prodotti del dazio nel mese p. p. ammontarono a L. 63472.44

Quelli del febbraio 1901 furono di L. 63475.86

Quindi in meno L. 3.41

I prodotti del primo bimestre corrente furono di L. 139454.19

Quelli del I. bimest. 1901 » 137613.25

Quindi in più nel primo bimestre corr. anno L. 1940.94

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà domani 2 marzo dalle ore 15 alle 16 e mezza in piazza V. E.:

1. Marcia di Nozze Strauss Wagner

2. Fianle 8. « Lubugria » Fabritab

3. Waltzer « I Miri d'Oro » Biet

4. Ato 4. « Carmen » Thomas

5. Sinfonia « Mignon » Macelli

6. Galop « Ballo avventuriera »

Tre baritono e direttore corallo.

Ieri sera al teatro Minerva, durante la rappresentazione della *Martha de Cadix*, il baritono Luciano Verga, veniva per tutti i motivi: tra le quinte a contesa col direttore comico sig. Francesco Ortego. Ad un tratto quest'ultimo entrato di tasca un piccolo temperino colpiva con quello al collo il Verga, che per fortuna fu solo leggermente ferito, avendo un pompiere di servizio arrestato il braccio del « bollente figlio della terra di Castelar. Il dott. Mazzuttili, che si trovava in teatro, chiamato d'urgenza, prestava le sue cure all'ferito; e giudicava la ferita guaribile in giorni cinque. Però il baritono non poté più cantare e fu sostituito da altro attista. Assunse i primi rilievi il Commisario di P. S. di servizio dott. Bergoli.

Lo spettacolo proseguì egualmente bene e gli artisti furono fatti segno ai soliti meriti applausi.

Minorenni delinquenti.

I ragazzi Zuliani, Gino d'anni 12 e Giovanni Casimiro di 11, trovata aperta la porta della cucina del sig. Palligo in via Gorgi entusiasmo asportando un oggetto di rame del valore di lire 8.

Quando stavano per vendere la refurtiva furono sorpresi dalle guardie di P. S. le quali poterono evitare la vendita ed arrestare i marionni.

Il Zuliani è recidivo.

In rissa.

Ieri alle 19 venne medicato all'Ospedale, il bracciante Gori Daniele, d'anni 31, di Colloredo, domiciliato a Passian Schiavonesco, il quale in rissa aveva riportato escoriazioni al naso ed alla palpebre inferiore, giudicate guaribili in giorni due.

Seguono di Ecco.

Venturini Domenico, d'anni 56, muratore di Gemona alle 4 e mezza di ieri venne accompagnato dai vigili urbani con vettura n. 56 all'ufficio di P. S. essendo in un stato di ubriachezza molesta e ributtante.

Investimento.

In Via Bentolini ieri sera verso le ore 4 e mezza il vetturale privato delle spagne di S. Spirito, Milanese Giovanni, investiva con la vettura lo spazzino Pualizza Pietro, d'anni 55, di Molin Novo di Paderno, che spazzava la via Gattato a terra riportò lievi contusioni e fu medicato dal dott. Murero e poscia con la vettura n. 6 accompagnato dal vigile Morretti alla propria abitazione. I rr. carabinieri danzavano il mal destro e riga all'autorità.

Smarrimento di chiavi.

Giovadi scorso venne perduto un mazzo di quattro chiavi. Chi lo avesse trovato è pregato di portarlo alla Redazione del giornale ove riceverà competente mancia.

I funerali Orghani. Oggi ebbero luogo i funerali della nob. Antonia Orghani nata contessa Lovaria.

Numerosi amici della famiglia e moltissime notabilità dell'aristocrazia e cittadinanza, formavano il seguito lunghissimo.

Per la solita deficienza di spazio siamo costretti a darne solo questa semplice notizia.

Ringraziamento.

La famiglia Sornaga ringrazia quelle egregie persone che vollero con la loro presenza, accompagnare la loro amata Elisabetta all'ultima dimora.

Consiglio. - Voiete acquistare mobili ben confezionati di lusso e comodi a prezzi miti?

Rivolgetevi alla Ditta Girolamo Zaum Porta Nuova, n. 9, Città.

Buone usanze.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di...

Rol Danico; Maglietta Pietro lire 1. Pista tunc. Andrea; Faona Antonio lire 1.

Case di Risparmio di Udine. Situazione al 28 febbraio 1901.

Table with columns for Attivo and Passivo, listing various assets and liabilities with monetary values.

Table showing movements of deposits and repayments for the month of February 1901.

Operazioni. La cassa di risparmio di Udine. Accede depositi ai libretti: nominativi, al portatore, a piccolo risparmio (libretto).

Facilitazioni accordate ai piccoli mutui. Il Consiglio di Amministrazione ha disposto: a) di versare in lire 100 sui mutui ipotecari inferiori alle lire 2000.

Facilitazioni accordate ai piccoli mutui. b) di fissare detta spesa, sui mutui da L. 2000 a L. 5000, in ragione del 5 per cento del capitale mutuato.

Facilitazioni accordate ai piccoli mutui. c) ogni differenza di spesa in più resterà a carico della mutante Cassa di risparmio.

CRONACA DELLO SPORT.

Gaécie a cavallo. - La Direzione della Società udinese per le cacce a cavallo ci comunica il seguente appuntamento:

Doménica 2 Marzo - Alla Rotonda fuori porta Venezia, ore 14.

In caso di pioggia, la direzione si riserva di cambiare l'appuntamento indetto, con altro più adatto, per evitare possibili danni al terreno.

Tiro a Segno. - Domani, tempo permettendo, nel campo di tiro dalle ore 14 (2 pom.) alle 18, esercitazioni libere a 300 metri.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Stasera nessuno vorrà mancare al Minerva rappresentandosi La Gran Via la più bella di tutte le sarasuela, eseguita integralmente e fedolmente come solo può eseguirsi questa mirabile compagnia di spagnuoli autentici.

Seguirà la Marcha de Cadix che venne pure tanto gustata o applaudita ieri sera.

Prezzi: Platea indistintamente lire 1. Loggia cent 50 - Poltroncina in platea lire 2. Sedila lire 1. Palco in prima o seconda loggia lire 10.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine.

I PROCESSI DI IBEL.

Bottina Giovanni, da Castions di strada imputato di aver nel 24 novembre 1901 appioppato il fuoco ad un pagliaio di Tomasin Giovanni, in Castions di strada causandogli un danno di lire 17 e di minaccia armata: mano a D'Ambrosi Leono e Chialochia Giuseppe per impedire loro di spegnere l'incendio, viene in complesso condannato a mesi tre di reclusione e lire 500 di multa.

Blasuttigh Teresa di Rubignacco imputata del delitto di abbandono d'infante per avere nel 5 e 12 novembre 1901 portato ed abbandonato nell'anticamera della Congregazione di carità in Cividale il di lei figlio legittimo di circa due mesi. Ha altro processo precedente per altro abbandono; perciò su istanza della difesa ordina l'abbinamento dei processi e rinvia a tempo indeterminato.

Sanoch Giacomo di Tossalò di Grimacco, imputato di furto qualificato commesso il 9 gennaio in danno di Bertig Giovanna di un anello d'oro ed altri oggetti per un complessivo valore di L. 30, è stato condannato alla reclusione per anni 2.

FRA LIBRE E GIORNALI

La Domenica del Corriere n. 9, illustra i gravi tumulti di Trieste in una tavola a colori o in tre fotografie. Un'altra tavola a colori è dedicata alla catastrofe del pallone dirigibile Santos-Dumont a Montecarlo. Contiene inoltre: L'anniversario della morte di Wagner, con 3 illus.; Gli italiani all'estero, con 1 illus.; Ricordi di viaggio: i solitari del mare, con 1 illus.; Fenomeni un ni, con 1 illus.; Il monumento a Victor Hugo a Parigi, con una grande illus.; Il ritratto di miss Roosevelt; Sovente in moneta specie; il secolo del 20; dal dott. Genovese; Commemorazioni: Victor Hugo, versi di E. Strinati; La relatività; l'educazione umana, di G. Bilancioni; Industrie senza capitali, del dott. Teiro; il sogno di un romanzo e La verga della sapienza, con 1 illus.; la casa o fuori, con 1 illus.; Notabile fotografia; Giuochi a premio; Vi è inoltre bandito un nuovo concorso col premio di 50 lire. Un numero di 16 pag. costa 10 centesimi.

Osservazioni meteorologiche.

Table of meteorological observations for Udine, March 1, 1901, showing temperature, wind, and other data.

Mercato dei grani.

Table of grain market prices for various types of wheat and flour.

Calendoscopio

L'annunciatore. - Domani, 2 marzo, S. Albino. Lunedì 3, S. Agapè. Effemeride storica. - 1 marzo 1892. - Gravi inondazioni a Pesavilla (Pagine Friulane 1899, n. 1, p. 6).

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati.

Sete - Nulla di saliente avvi a registrare in questa settimana sull'andamento generale dell'artefabolo. Perdura il sostegno nei produttori, ma non corrisponde dalla fabbrica, la quale manda offerte di prezzo a risparmio.

I prezzi s'aggravano. L. 44. - per 10/11 e 11/12 classica > 43. - > 11/12 sublimi > 42. - > 11/13 e 13/15 > 38.40 > 12/13 e 13/15 realini belli

Mercati di fuori. (Corrispondenza) Krefeld - Anche questa settimana trasorse attiva con prezzi in rialzo. Molte conclusioni furono rese assai difficili per la sostentatezza dei detentori che non sono disposti ad alcuna concessione sui loro prezzi di domanda.

Lyon - Il nostro mercato si è fatto ancora più calmo della precedente settimana. Tuttavia il numero delle transazioni è ancora abbastanza considerevole, ed i prezzi non solamente si mantengono fermi, ma in molti casi ottennero pure qualche miglioramento.

Milano - La situazione della nostra piazza rimane invariata. I prezzi sono fermi, ed il numero degli affari si mantiene considerevole; e ciò appunto caratterizza la sana situazione del nostro artefalo.

New-York - L'ultima settimana si chiuse con una buona domanda per la seta, ed a prezzi molto fermi, malgrado le feste di questi ultimi giorni, e malgrado il solenne incendio di Patterson, che è la città della seta.

La situazione dell'artefalo qui è ottima, e si aspettano prezzi più alti. Silla.

Giuseppe Borghetti direttore responsabile.

SEMENTI DA PRATO

La sottotumata ditta avverte la sua clientela e gli agricoltori friulani che tiene un deposito di SEMENTI DA PRATO, come Trifoglio violetto, Erba spagnola, Venatissima Lolita, tutto sementi delle campagne friulane nette da Casulla.

Tieno pure miscugli per prateria garantendone una buona riuscita.

Regina Quagnolo Via Teatri N. 15 - abitazione N. 17 Udine.

Premiato Laboratorio Metalli

Mauro Luigi fu Mattia UDINE Via Prefettura 2-4

Ottomano, Bandaio, Fonditore di Metalli - Deposito Articoli per Idraulica - Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione o nichelata per toilette - Water Closets porcellana bianchi e decorati, Orinali, Fontanelle ghisa smaltate, Lavabos, ed altro di provenienza nazionale ed estera - Impianti per introduzioni d'acqua e di gas - Apparecchi per birra ed accessori.

Le lettere con indirizzo personale possono trovare assente al destinatario e giacere parecchi giorni.

Gabinetto Ortopedico ROSSI BERLAM VENEZIA Fondamenta Prefettura, 2882 Fabbrica Cint - Ventriero - Calze elastiche - Arti artificiali - Corpetti ecc. ecc. Articoli in gomma.

Non adoperare più tinture dannose

Ricerche all'Insuperabile R Stazione Sperimentale Agraria di Udine.

I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 - N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno - non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.

Unico Deposito presso il signor LODOVICO RE, Parrucchiere UDINE - Via Daniele Manin.

Coi primi di marzo si trasloca nel Negozio ex Bastanzetti angolo Via Manin e Via Prefettura.

Ing. C. FACHINI

Telef. 152 - UDINE - Via Manin

Deposito di macchine industriali ed agricole Accessori d'ogni genere.

Pompe - Rubinetteria - Fusine Apparecchi per gas - luce elettrica - acetilene

FABBRICA DI BILANCIE (ex G. B. Schiavi) FONDERIA DI METALLI

OFFICINA RIPARAZIONI

Mancanza di appetito.

Parere del Il. Prof. Cav. Uff. Adolfo Pasquo, della R. Università di Napoli.

Uno dei sintomi più comuni del corso delle diatesi ed in generale di quasi tutte le malattie acute e croniche è la mancanza dell'appetito; il più delle volte l'anorexia dipende da cattive digestioni o da alterazioni fermentazioni intestinali, si avverte per tal causa un sapore amaro e sgradevole in bocca, un senso di nausea, una pienezza gastrica spesso perfino qualche constato di vomito, per cui non si desidera alcun alimento e la semplice vista di questi baltevole. L'acqua di Loser rende dai seguitati sopra la sua azione sepeptica creazioni gastriche ed intestinali dello stomaco, bene digeriti ed assimilati, generando così il senso di blanda purgazione con alle fermentazioni intestinali evitando, col primo verso la meccanica intestinale, le decomposizioni degli alimenti. Di modo che usando non più di 100-150 grammi di acqua Loser Luoa, Marca Palma, per parecchi giorni si migliorano le funzioni gastro-intestinali, e ritorna così l'appetito; meglio di prima.

L'acqua minerale naturale "MARCA PALMA", si vende nelle farmacie e negozi d'acque minerali.

Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere Marca "Palma", e facsimile.

Proprietario LOSER JÁNOS - Budapest (Ungheria).

ANGELO SCAINI - UDINE

PREMIATA FABRICA CONCIMI specialità perfosfato azotato-azoto gratis

Concimi per fiori e ortaggi

Solfato di rame - Nitrato soda - Zolfo - Sali di potassa

DEPOSITO olio minerale e grasso per macchine

Benzina di Germania per automobili

Piobi gomma in assortimento per travase ed altri noi

CARBURO DI CALCIO

della Fabbrica di Terni. DEPOSITO di Olio pesante di Catrame e Soda Solvaj per la cura de' gelsi infetti dalla Diapsis pentagona.

Acqua di Petanz dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE 200 Cortiffanti, Purnamento Itallani, fra i quali uno del comm. Carlo Sagnone medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Gus. Lepponi medico di S. S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RABDO - Udine.

E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie intere e nervose. Consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2. Piazza Mercantonovo (S. Giacomo) n. 4.

ALBERTO BARBARELLI

CHIRURGO-DENTISTA UDINE Piazza S. Giacomo - Casa Giacomoelli n. 5. Assistente per molti anni del dott. prof. Streibacco DELLE SCUOLE DI VIENNA Visite e consulti dalle 8 alle 17.

